

Il Registro delle Voci delle Valli

Dott.ssa Monica Lingua - Responsabile Area Lavoro di Comunità -
Con.I.S.A Valle di Susa| Val Sangone



monica.lingua@conisa.it

INTRODUZIONE

Nato nel 2020, il Registro delle Voci delle Valli è un'**azione comunitaria spontanea**. Chi fa dono della voce propone letture in spazi e tempi stabiliti con autonomia: biblioteche, giardini, case di riposo, scuole, cortili, piazze... Le voci del registro coprono gran parte dei 113 km della Val Susa e della Val Sangone, coinvolgendo in modo spontaneo persone di diverse generazioni e professionalità; Cuore pulsante del progetto è la "Giornata delle Voci delle Valli" che si svolge in due giornate di novembre celebrando il **"dono della voce"**, intesa non come un fine a se stessa, ma come un **potente motore di trasformazione e generazione di comunità di conoscenza e di partecipazione**.

MATERIALI E METODI

Il Registro delle Voci delle Valli promuove l'idea che **la voce sia uno strumento fondamentale di connessione, cura e innovazione sociale**. Attraverso la lettura ad alta voce e la condivisione di storie, si creano legami profondi e inattesi. I libri (o, per estensione, la narrazione) fungono da mezzo delle relazioni, un vero e proprio "conduttore". Le esperienze di condivisione avvengono in "tempi decelerati" e in "spazi di tempo sospeso" valorizzando anche le "esperienze di vulnerabilità positiva", dove la condizione di limite (ad esempio nelle RSA) diventa risorsa per narrazione e connessione.

RISULTATI

Ad oggi gli aderenti al registro sono **455 persone**, che non solo a novembre ma durante tutto l'anno leggono storie in molteplici luoghi della Comunità. Hanno partecipato alle "Giornate delle Voci delle Valli" (dati 2024) **1026 persone** in 11 Biblioteche, 1 mercato, 6 Istituti Comprensivi, 9 RSA, 24 sedi di associazioni del territorio.



CONCLUSIONI

L'iniziativa è un esempio concreto di partecipazione civica spontanea, questa festa della parola non è solo un momento di intrattenimento, ma **un investimento per il benessere e la salute delle persone**, poiché leggere e ascoltare storie migliora le competenze linguistiche, logiche, emotive e rinforza i legami relazionali e sociali della comunità.

Il progetto riconosce come agenti della comunità quelle persone, che assumono ruoli, spesso nell'informalità e nell'azione spontanea, diventando veri e propri attivatori di coesione sociale.